

La pagella scolastica? È anche rock

Sfida tra le band giovanili per "Amici" versione Torino

TIZIANA CATENAZZO

LE BAND più forti e roccettare delle scuole torinesi sul palco di piazza Castello, sabato prossimo, a dimostrare talento e spirito di competizione, e a competere per il primo premio di "Pagella Rock": sono gli Hangin Tree, La Pioggia, 3 Hours a day, Sistema Libero, Stone Wave, e Foxhound. La finale sarà il momento conclusivo, ma ovviamente il più atteso, per un concorso musicale a cui hanno partecipato 70 band e il cui sito web è stato visitato da oltre 28 mila ragazzi. «Concepito per dare spazio e opportunità non tanto ai bimbetti flautisti delle elementari (con tutto il rispetto e la fiducia che meritano), ma agli aspiranti gruppi di giovani musicisti torinesi — ha spiegato ieri Gianluca Gozzi di Spazio 211, dove si sono svolte la maggior parte delle audizioni — e coinvolge infatti i ragazzi delle superiori durante tutto l'anno scolastico, che a partire da gennaio si esibiscono dal vivo nei vari locali e club della città, spesso accompagnando artisti già famosi». Sabato, con i Subsonica in piazza Castello, il pentagramma prevede dalle 13 alle 20 varie esibizioni e infine il giudizio della giuria, composta da musicisti, critici ed esperti che, in qualche modo, hanno già potuto conoscere e aiutare i ragazzi durante l'anno, con consigli e lezioni, in sala registrazione. «I tutor han-

no condotto un lavoro impegnativo con i ragazzi, di valutazione sulla composizione dei testi, l'esecuzione e quindi la preparazione delle canzoni — aggiunge Gozzi — e i generi musicali sono diversi, si va dal rock al pop al punk per arrivare all'elettronica e all'hip hop, senza dimenticare che vi hanno partecipato anche studenti del Conservatorio». A prima vista può sembrare quasi un'edizione locale di "Amici" di Maria De Filippi: «Già, peccato che il Comune ci abbia pensato e l'abbia realizzato ben 15 anni fa — commenta Gianni Limone, da via delle Orfane, dove c'è il Settore

politiche giovanili — naturalmente la manifestazione cresceva con gli anni, e con notevoli miglioramenti, ma lo spirito libero di una competizione aperta, che allo stesso tempo dia la possibilità ai ragazzi di provare sul serio, a fare musica, è vincente. Le band lavorano seriamente, e messe vicino a gente seria, a dei professionisti, che la musica l'hanno scelta per professione e ci riescono, si comportano con assoluta correttezza e onestà». Perché poi gli amici seguono gli amici, i compagni di scuola si interessano alla gara e trascinano gli altri. Tutti, sempre, si collegano al sito per avere le news.

Insomma, dall'ambito istituzionale (quello di Palazzo di Città) ai locali notturni. Peccato che i professori al mattino ne sappiano davvero poco, di momenti come questi «perché uniscono molto i ragazzi, e la maggior parte delle

volte i gruppi si formano fra iscritti in istituti diversi e la musica veicola informazioni, emozioni ma anche i problemi di ragazzi che vivono spesso situazioni difficili».

A tessere l'evento, anche la circoscrizione 2 e la consulta provinciale degli studenti di Torino. «A volte però capita che i ragazzi, in genere timidi, non ci tengano poi troppo a promuovere i concerti e allora ne esce uno, dal pubblico, con una battuta a sorpresa del tipo 'ma quello è Stefano, mio cugino! Oppure, è proprio il mio compagno di classe, chi l'avrebbe mai detto», aggiunge Limone. A Pagella Rock nascono amicizie durature. Altre volte, semplicemente, vince la soddisfazione di venire presi sul serio dai grandi. Pare che anche i gruppi eliminati non ci rimangano troppo male, perché tornano a casa (o a scuola) con un bagaglio di suggerimenti per crescere e migliorare. Il premio più ambito, infatti, non sono tanto i soldi (500 euro al primo gruppo classificato) ma l'uscita della recensione sulla rivista di critica musicale nazionale più seguita e letta, Rockerilla, e le giornate gratis negli studi di registrazione....

